

L'Olp per lui è troppo molle

ROMA - E' l'amico - nemico di Yasser Arafat, capo carismatico dell'Olp. E' il leader dei palestinesi che contestano Arafat e la sua politica di riavvicinamento alla Giordania e all'Egitto, decisa in autunno ad Amman durante la riunione del Consiglio nazionale palestinese.

E' anche il leader del Fronte popolare per la liberazione della Palestina (Fplp), organizzazione di ispirazione marxista-leninista che strizza l'occhio al blocco orientale guidato dall'Urss: lo ha fondato nel '67, dopo essere stato alla guida di un movimento nazionalista panarabo filonasseriano.

Medico di professione, un ufficio a Damasco, 62 anni, moglie e tre figli, George Habbash non ha mai nascosto le sue profonde riserve sulla linea politica seguita da Arafat, tanto che nel '73 è uscito dall'Olp portandosi appresso il Fronte democratico di Neyet Hawatmeh, gli scissionisti filosiriani di Abu Moussa e quelli della Saiqa (Fulmine), ala militare del ramo palestinese del Partito Baat siriano.

Attualmente tra l'Fplp e Al Fatah (il gruppo all'interno dell'Olp che si riconosce totalmente in Arafat) vige una "collaborazione critica", fatta di alti e bassi e di incontri - scontri.

Il Resto del Carlino, 10 02 1985